

Presentazione del volume***Millenovecentoundici. Le arti in Friuli e Veneto*****a cura di****Cristina Beltrami****Giovedì 17 maggio, ore 16.30****Sala del Mito**

Giovedì 17 maggio alle ore 16,30 nella Sala del Mito della Galleria nazionale d'arte moderna, Viale delle Belle Arti 131, verrà presentato il volume *Millenovecentoundici. Le arti in Friuli e Veneto* a cura di Cristina Beltrami. **Introduce: Stefania Frezzotti.** Ne discutono: **Fabio Benzi, Giuseppe Monsagrati, Sabrina Sbrilli.**

Il volume segue un duplice binario: da un lato affonda l'indagine a livello locale nella ricorrenza del centenario dell'istituto bancario che lo ha promosso e dall'altro allarga il diaframma su un'Italia che raggiungeva i suoi primi cinquanta anni di Unità, alla ricerca di un linguaggio artistico collettivo, in un confronto costante tra locale e nazionale. Un'analisi complessa portata avanti da due differenti generazioni d'artisti che rispondono ad altrettanti modi di intendere l'arte. Da un lato chi era ancora fortemente legato all'Ottocento – Cesare Laurenti, Alessandro Milesi, Lino Selvatico, Luigi Nono, i Ciardi - dall'altra la nascita di vere piccole secessioni come quella che, dal 1908, Nino Barbantini sostiene a Ca' Pesaro dove ospita l'avanguardia italiana. Artisti accomunati da una medesima percezione della realtà che viene subordinata alla vivacità cromatica; audaci che non temono di misurarsi con mezzi espressivi meno consoni e si prestano dunque alla collaborazione con i maestri vetrai muranesi, nonché con la ceramica e i ferri battuti.

La complessità storico-artistica dell'Italia d'inizio secolo è squadernata in nove saggi: apre l'ordine degli scritti **Pierandrea Moro** con un inquadramento prettamente storico, seguito da **Alessandra Zamperini** ed **Eugenia Querci** che si concentrano sulle due grandi Esposizioni celebrative romane del 1911, rispettivamente una d'arte antica a Castel Sant'Angelo e l'altra negli imponenti edifici effimeri di Valle Giulia. **Monica Molteni** prende in esame la celebre mostra sul ritratto che Ugo Ojetti organizza a Firenze nella primavera del 1911 con un successo senza precedenti. **Malvina Borgherini** rilegge la situazione dell'architettura regionale, mentre Nico Stringa osserva l'evoluzione della scultura attraverso gli occhi immaginari di un giovane Arturo Martini. Il saggio di **Giovanna Montani** e **Laura D'Angelo** ricostruisce la figura di Enrico Chiaradia, uno scultore friulano insensatamente dimenticato, benché autore di numerosi monumenti, tra cui il Vittorio Emanuele del Vittoriano. **Maria Novella Benzoni** e **Cristina Beltrami** compendiano lo stato delle arti applicate che proprio nel 1911 si stavano accordando su sinuosità Liberty e che mettevano le radici per il futuro design. Non poteva mancare poi uno sguardo, sempre a cura di Cristina Beltrami, sulle Biennali veneziane che a partire dal 1895 rappresentano l'evento espositivo di prestigio internazionale. Infine il volume si chiude con un quadro cronologico accompagnato da curiose

immagini d'epoca per un anno ricco di eventi: dall'impresa coloniale dell'Italia in Libia, all'arrivo dei pantaloni per le donne o il furto della *Gioconda* al Louvre.

Contatti:

Maria Giuseppina Di Monte

Responsabile Servizio di Promozione culturale ed eventi

Laura Campanelli, Sofia Federici e Chiara Cottone

mariagiuseppina.dimonte@beniculturali.it

laura.campanelli@beniculturali.it

tel 06 32298221 (biglietteria Galleria nazionale d'arte moderna)